

Concorso European 6 a Mendrisio : primo premio

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2001)**

Heft 6

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132234>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Concorso European 6 a Mendrisio

Primo premio

Atelier hybriDÉES, Ginevra

Marco Sonderegger, Muriel Zimmermann,

Darius Golchan, Jérôme Fracheboud,

Philippe Robyr

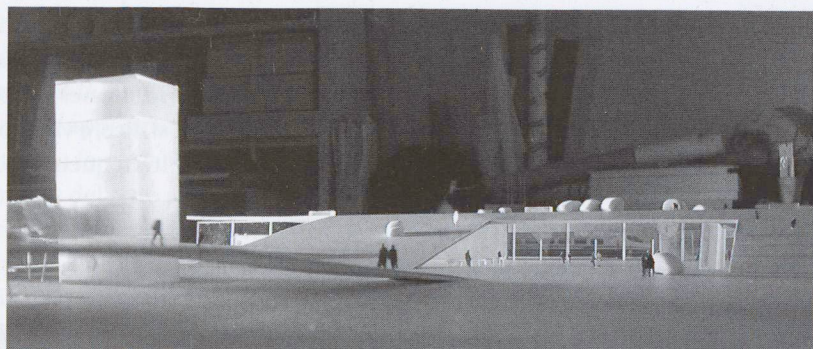
Pauline, un polo di scambio per il Mendrisiotto

European Svizzera è membro d'European, una federazione europea di concorsi d'architettura creata a Parigi nel dicembre del 1987. Lo scopo dei concorsi European è dare un contributo allo sviluppo dell'architettura nel settore dell'abitazione, suscitare dibattiti internazionali tra gli esperti e facilitare ai giovani architetti l'accesso al mondo professionale. European organizza in quest'ottica dei concorsi biennali a tema.

La sesta sessione d'European s'è occupata di territori eterogenei situati tra i centri storici e le estensioni moderne. Queste zone trascurate occupano una posizione strategica negli schemi di ricomposizione urbana. L'agglomerato di Mendrisio si trova su uno degli assi ferroviari e autostradali che collegano il nord dell'Europa all'Italia. La situazione strategica di Mendrisio sarà rafforzata dalla realizzazione, prevista per il 2011, della connessione ferroviaria con l'aeroporto di Malpensa e che, nel quadro di Alptransit, collegherà Zurigo con Milano in 2h40. La stazione di Mendrisio diventerà un nodo d'interscambio. Il quartiere ovest della stazione dovrà legarsi alla città. La stazione dovrà essere multifunzionale e comprendere: servizi, ristoranti, park and ride, negozi ed abitazioni.

«Pauline» è il motto con il quale l'atelier Hybridées ha vinto il primo premio per il sito di Mendrisio. Col tema «inter città - dinamiche architettoniche e nuove urbanità», il concorso European 6 proponeva una riflessione sui siti restati a lungo a margine del dibattito sulla città a causa della loro situazione e del loro statuto.

Il sito di Mendrisio, posto tra l'autostrada e la ferrovia, è costituito da tessuti frammentati senza alcuna gestione urbana. Il luogo fa parte di quei territori trascurati comprendenti usi assai diversi, al quale lo sviluppo della città deve ora confrontarsi. Situata su una delle nuove trasversali alpine, la stazione di Mendrisio diventa un luogo d'interscambio modale. Svolgerà il ruolo di connettere gli abitanti di tutta la regione con il nord e il sud dell'Europa e proporre, a termine, un collegamento

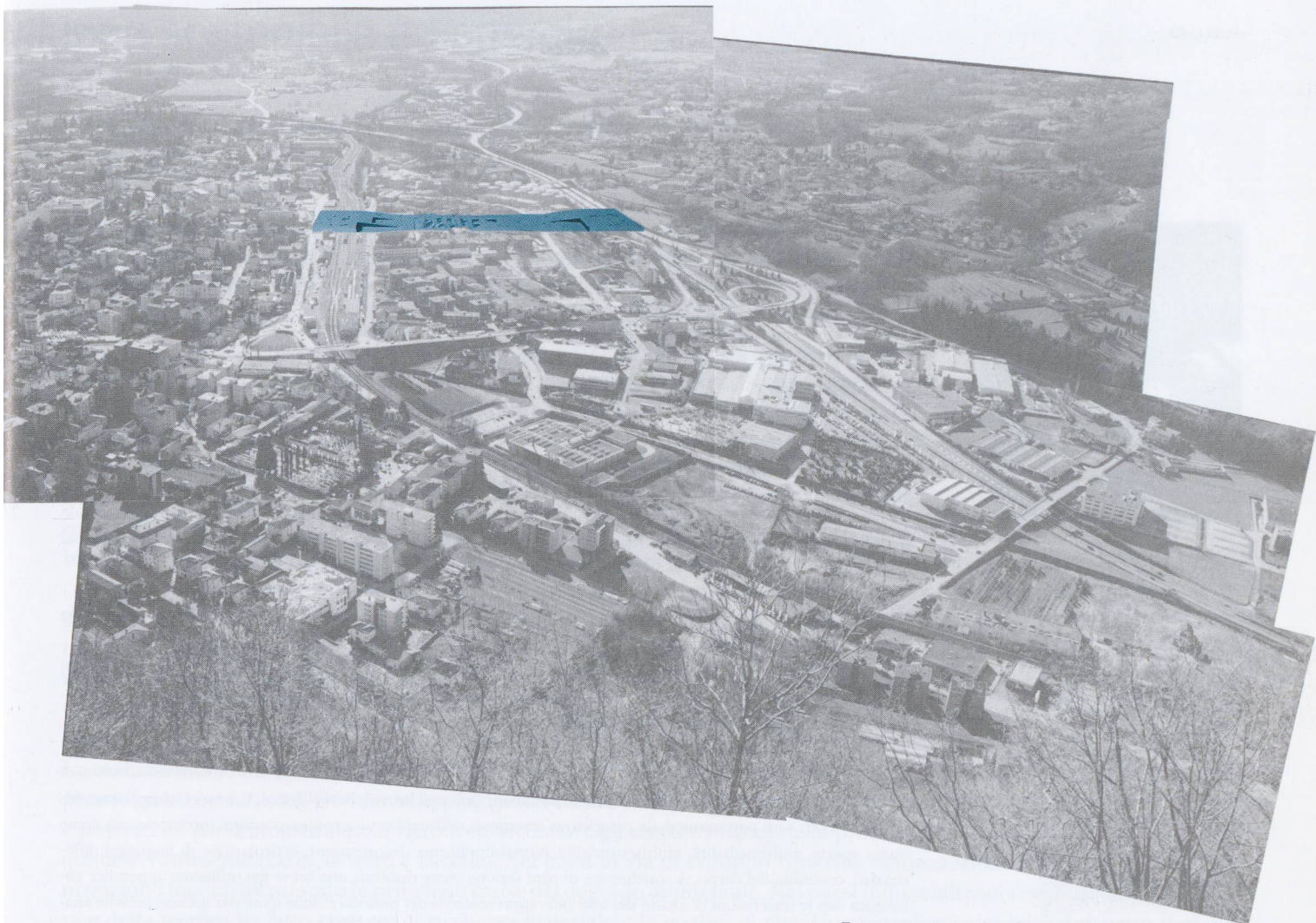


diretto con l'aeroporto di Milano. Questi cambiamenti conducono all'introduzione di nuove funzioni a livello della stazione stessa. Il suo perimetro e le trasformazioni previste fanno del sito un nucleo catalizzatore per la riqualifica di tutto il settore. L'obiettivo è di rendere una stazione che divide una stazione che unisce.

Il nostro proposito è il disegno di un territorio delimitato dalle reti di trasporto costituente una riserva di spazi pubblici. Questa riserva funziona come un polmone al centro della valle, integrando i fiumi, la ferrovia, l'autostrada, la rete ciclabile, le grandi infrastrutture pubbliche, le zone ricreative e la stazione. Diventa quindi uno spazio che collega i comuni della regione. I singoli comuni possono conservare il loro funzionamento specifico, i loro regolamenti urbani, i modi di vita propri, fino al limite di questo spazio «cavo», che raggruppa le infrastrutture relative a tutta la regione e, tramite le nuove vie rapide, a tutta l'Europa.

La stazione si sviluppa perpendicolarmente al fondovalle, occupando una fetta del territorio collettivo. Ne gestisce l'occupazione e il superamento dei limiti: la ferrovia e l'autostrada. Non si tratta di un edificio lungo 350 metri, bensì la definizione d'una topografia funzionale.

Il paesaggio del polo d'interscambio si struttura come un suolo unificatore comprendente le funzioni pubbliche della stazione.



Fotomontaggio con inserimento del modello



Foto zenitale del modello